



SOCIETÀ ITALIANA DI ECONOMIA AGRARIA

Catania, 18 febbraio 2012

- Al Prof. Stefano Fantoni
Presidente del Consiglio Direttivo dell'ANVUR
- Ai Componenti del Consiglio Direttivo ANVUR
Prof. Sergio Benedetto
Prof. Andrea Bonaccorsi
Prof. Massimo Castagnaro
Prof.ssa Fiorella Kostoris Padoa Schioppa
Prof. Giuseppe Novelli
Prof.ssa Luisa Ribolzi
- Al Prof. Lorenzo Morelli
Presidente dei Gruppi di Esperti della
Valutazione - Area 07
- e p.c.
- Al Prof. Marco Gobetti
Presidente dell'Associazione Italiana
Società Scientifiche Agrarie

Signor Presidente del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, Signori Componenti del Consiglio Direttivo ANVUR, Signor Presidente dei Gruppi di Esperti della Valutazione - Area 07, Signor Presidente dell'Associazione Italiana Società Scientifiche Agrarie,

il Consiglio di Presidenza della Società Italiana di Economia Agraria (SIDEA), nell'esprimere apprezzamento per lo sforzo dell'ANVUR di apertura e chiarimento con la comunità scientifica, desidera portare alla vostra attenzione il documento elaborato da una specifica commissione ed approvato dallo stesso Consiglio, indirizzato ad approfondire gli aspetti relativi alla VQR per il settore AGR/01 e a fornire elementi utili all'esercizio della valutazione.

Con molti cordiali saluti

Prof.ssa Giuseppina Carrà (Presidente della SIDEA)



SOCIETÀ ITALIANA DI ECONOMIA AGRARIA

CONSIDERAZIONI SULLA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA NEL SSD AGR/01

Il processo di valutazione della qualità della ricerca (VQR), attualmente centrato sul periodo 2004-2010, ma destinato a diventare permanente, costituisce uno dei fattori chiave per il miglioramento dell'attività di ricerca, nel medio e lungo periodo, che le Società Scientifiche costituite da docenti e ricercatori del SSD AGR/01 intendono promuovere e rafforzare.

Contemporaneamente, l'esito della VQR 2004-2010 costituirà un punto fermo per la misurazione delle passate attività del SSD AGR/01 e contribuirà alla valutazione delle strutture nelle quali operano docenti e ricercatori del settore, a paragone con quelle di altri settori disciplinari, sia nell'ambito agrario sia delle scienze economiche e sociali.

Appare quindi necessario che la valutazione sia condotta in modo rigoroso, secondo le direttive dell'ANVUR e del gruppo di esperti della valutazione dell'area Scienze agrarie e veterinarie (GEV), ma non discriminatorio rispetto agli altri settori disciplinari, tenendo conto e valorizzando le specificità del settore scientifico disciplinare AGR/01, così come i differenti approcci scientifici, metodologie ed ambiti di ricerca presenti all'interno del settore stesso.

Tale processo deve essere orientato anzitutto alla valorizzazione dell'attività delle strutture (attuali e future) e dei gruppi di ricerca nei quali operano gli appartenenti al SSD AGR/01, mentre si ritiene che non possa costituire un riferimento per la valutazione dell'attività dei singoli docenti o ricercatori ai fini dell'idoneità nazionale e delle valutazioni comparative.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate e di quelle sviluppate all'interno del gruppo di lavoro appositamente costituito in ambito SIDEA, nonché dei documenti ufficiali prodotti da Anvur, si possono identificare alcuni punti significativi che possono costituire indicazioni sia per la selezione delle pubblicazioni da inviare per la valutazione sia per il GEV dell'area Scienze agrarie e veterinarie sia, infine, per i valutatori che saranno selezionati:

Anzitutto la dimensione del lavoro di valutazione per il SSD AGR/01 appare consistente e complessa: tenendo conto che, ad oggi, la consistenza del settore è pari a 311 unità e che molti ricercatori sono entrati in ruolo dopo il 2004, si può ipotizzare che il numero di prodotti della ricerca da valutare sia compreso tra 800 ed 850.

La maggior parte delle pubblicazioni nel periodo 2004-2010 è costituita da articoli su riviste, nazionali ed internazionali senza IF, da monografie e capitoli di libri, da proceedings di congressi scientifici con ISBN. Significativa, anche se probabilmente vicina al 25% dei lavori totali che verranno presentati per la VQR, è la frazione di articoli pubblicati su riviste ISI con IF, in parte appartenenti alla subject category "Agricultural Economics and Policies" ed in parte inseriti su riviste di natura multidisciplinare o su riviste dell'ambito delle Social Sciences.

Nell'ambito dell'area 07 (Scienze agrarie e veterinarie) emerge, quindi, una rilevante disomogeneità tra il macrosettore AGR/01 e gli altri settori e macrosettori, che consiglia di introdurre distinzioni riguardo ai criteri da applicare per la VQR, nel rispetto delle diversità scientifiche. In particolare, sulla base di indicatori della produzione scientifica presente nei database bibliografici internazionali (ISI e Scopus) e alla luce delle evidenze disponibili, nel periodo 2004-2010, circa il 56% dei professori non risulta attivo in tali database, mentre il 33% presenta 1 o 2 lavori nel periodo e solo l'11% 3 lavori o più.

Questa condizione è da ricondurre, come sopra ricordato, in parte alla maggiore eterogeneità dei canali di disseminazione della conoscenza adottati dai ricercatori del settore, in cui monografie e



SOCIETÀ ITALIANA DI ECONOMIA AGRARIA

rapporti di ricerca svolgono ancora un ruolo di assoluto rilievo, e in parte alla ridotta disponibilità di riviste di categoria “Agricultural Economics” accreditate presso le banche dati internazionali, come documentato nel punto successivo.

In simili specifiche condizioni, l'adozione di criteri di valutazione uguali a quelli adottati dalle altre comunità scientifiche dell'area 07 rischierebbe di finire col penalizzare le strutture nelle quali sono presenti o prevalgono gli economisti agrari.

Si suggerisce pertanto di trattare il settore AGR/01, laddove possibile, con criteri e procedure previsti per le aree 10-14, in modo da evitare rigidità che possano danneggiare la comunità scientifica degli economisti agrari senza tuttavia far venir meno i più generali elementi di unità scientifica che ne giustificano l'inserimento nell'area 07.

La maggioranza dei prodotti della ricerca che verrà presentata dal SSD AGR/01 per la VQR dovrà, quindi, essere necessariamente sottoposta a peer review.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate appare utile e necessario proporre al gruppo di esperti della valutazione (GEV) dell'area 07 ed ai revisori che saranno individuati le seguenti modalità di valutazione:

- 1) Per quanto riguarda l'analisi bibliometrica, la subject category “Agricultural economics and policies” presenta, come noto, l'IF più basso tra tutte le categorie dell'area 07.

Nella subject category “Agricultural Economics and Policies” rientrano oggi (dati JCR 2010) 14 riviste, alcune delle quali appena accreditate ISI; gli IF sono generalmente bassi e molto variabili di anno in anno. Nell'arco temporale 2004-2010 sulle riviste della subject category sono stati complessivamente pubblicati a livello mondiale solo 2.846 articoli. Tale scarsa numerosità, a paragone con quella di altre subject categories, rende estremamente ridotta la possibilità di accesso e difficile e selettiva la pubblicazione di articoli; nella nostra comunità scientifica il raggiungimento della pubblicazione di articoli su riviste ISI del settore, tutti molto significativi, viene unanimemente considerato un risultato eccellente.

Ponendo pari a 100 il valore di IF più elevato (nel 2010 quello di Food Policy) solo gli articoli pubblicati su 5 riviste sarebbero collocati nella fascia di eccellenza tramite valutazione diretta, con il rischio che i lavori pubblicati su riviste con IF basso siano poco o nulla considerati.

La ristretta possibilità di pubblicazione su riviste della subject category specifica ha portato molti docenti e ricercatori del settore ad inviare articoli a riviste appartenenti ad altre subject categories e ciò pone il problema di come valutare gli IF di articoli pubblicati su riviste comprese in subject categories differenti, che in molti casi appartengono al gruppo delle social sciences ma, a volte, sono frutto di lavori interdisciplinari nell'area agraria o in quelle ambientale ed ingegneristica.

Data l'eterogeneità dei contributi ISI, si ritiene fortemente auspicabile che la valutazione diretta sia svolta con riferimento alla media della subject category cui appartiene la rivista e non dell'intera area agraria e veterinaria. Analogamente si ritiene necessario standardizzare gli altri indici bibliometrici (citation index, ecc.). Il ricorso alla standardizzazione degli indici bibliometrici è ampiamente applicato in altre aree, quali quella medica o biologica, e



SOCIETÀ ITALIANA DI ECONOMIA AGRARIA

consente una valutazione delle pubblicazioni appartenenti a discipline diverse secondo scale di valori raccordate.

Infine, per poter efficacemente armonizzare le valutazioni tra modalità diretta e peer review appare auspicabile che almeno metà degli articoli ISI presentati dal SSD AGR/01 siano inviati anche a peer review.

- 2) Per quanto riguarda le pubblicazioni sottoposte a peer review si ritiene fondamentale individuare criteri che consentano di ottenere una scala condivisa di giudizi tra i valutatori che saranno selezionati dal GEV.

A partire dai criteri contenuti nel bando di Anvur, relativi a:

- l'indicazione dei prodotti valutabili: articoli su rivista; libri, capitoli di libri, atti congressi (con ISBN);
- i criteri da adottare per il giudizio di qualità: rilevanza, originalità, internazionalizzazione;

appare opportuno predisporre linee guida per i valutatori che consentano, nel modo più oggettivo possibile, di identificare ed attribuire alle pubblicazioni il livello di merito adeguato (eccellente, buono, accettabile, limitato, ecc.), così come definito dettagliatamente nel bando ANVUR.

Le linee guida per i valutatori dovrebbero basarsi sulla rilevanza editoriale della sede di pubblicazione (internazionale, nazionale, locale) e sulle modalità della stessa (presenza di referaggio, presenza di curatela, inserimento in collane per i volumi, distinzione tra atti di convegno organizzati dalle società scientifiche ed altre istituzioni, ecc.).

- a. Per quanto riguarda la sede e le modalità di pubblicazione appare necessario procedere alla suddivisione delle sedi di pubblicazione per le riviste senza IF, i libri, i capitoli di libri e gli atti di convegni in cinque gruppi, pienamente sovrapponibili ai livelli individuati da ANVUR per la VQR.
- b. Si ritiene quindi opportuno individuare una griglia di criteri di classificazione delle pubblicazioni sulla base di criteri oggettivi (es. presenza/assenza di referaggio, ambito e modalità di diffusione, presenza/assenza di comitato editoriale, di curatori, inserimento in collane, selezione delle relazioni ai convegni, ecc.) che possa costituire la base per suddividere riviste, libri, capitoli di libri e atti di convegni.
- c. Trattandosi di una valutazione su un periodo passato abbastanza lungo occorre, in particolare, tenere presente che, negli anni oggetto di valutazione, le sedi di pubblicazione erano variegata e composte in gran parte da articoli su riviste nazionali referate e da contributi in volume (in collane o come atti di convegni scientifici). In accordo con il documento "Proposta sui criteri minimi per l'idoneità nazionale", sottoscritto nel 2011 all'unanimità da tutti i componenti dei Direttivi delle Società scientifiche, SIDEA, SIEA e CESET, del SSD AGR/01, già presentato in sede AISSA e ANVUR, appare opportuno dare rilievo ai contributi pubblicati sulle riviste nazionali con peer review accreditate dalle Società scientifiche stesse, con pari dignità rispetto a



SOCIETÀ ITALIANA DI ECONOMIA AGRARIA

quelli pubblicati in sedi internazionali senza IF. Un ulteriore elemento che potrebbe guidare i valutatori nella definizione del giudizio di qualità è la disponibilità per la pubblicazione da sottoporre a revisione di dati quantitativi diversi dall'IF, quali il citation index o la sua presenza in banche dati quali Econlit, CAB, AgEconSearch.

- d. La suddivisione delle sedi e modalità di pubblicazione in una scala di cinque livelli corrispondente ai criteri di internazionalizzazione e di rilevanza (come definiti nel bando Anvur) può costituire un'indicazione di massima per i valutatori relativa alla qualità della sede editoriale di pubblicazione, rispetto alla quale essi potranno esprimere il giudizio complessivo di merito, che comprende anche la parte di valutazione soggettiva sul contenuto della pubblicazione stessa.
- e. Si ritiene che l'individuazione del livello di merito della sede editoriale di pubblicazione, agevolata dalla diffusione all'interno della comunità scientifica del SSD AGR/01 di un elenco di riviste e delle caratteristiche dei libri e degli atti di convegni, possa costituire per i revisori scelti da Anvur una prima indicazione sul livello di merito della stessa, che potrebbe essere eventualmente modificato, in misura limitata, attraverso l'analisi del contenuto della pubblicazione. Esemplificando, se una pubblicazione ricade nel livello "buono" come sede editoriale, il giudizio dal valutatore sulla rilevanza ed originalità della stessa potrebbe confermare tale livello oppure, sulla base di motivazioni oggettive ed esplicitate nei giudizi descrittivi, innalzarlo a "eccellente" o ridurlo ad "accettabile".
- f. Tale analisi, efficacemente documentata dal revisore, dovrà essere condotta considerando: rilevanza e originalità/innovazione della pubblicazione (come definite nel bando ANVUR), rigore metodologico, coerenza tra tematica affrontata, metodi di analisi e conclusioni.